

Benvenuti!

Cooperative Learning PROMO

4 Settembre 2017

Elena Ramonda



Obiettivi dell'intervento

Attraverso il “promo” vorremmo:

1. conoscere tratti di storia dell'apprendimento cooperativo
2. conoscere una prima definizione di apprendimento cooperativo
3. riconoscere le differenze tra lavoro di gruppo “tradizionale” e cooperativo
4. conoscere e sperimentare esempi di tecniche cooperative

il segnale del silenzio

pause da concordare

togliere la suoneria del cellulare

confidenzialità nei contenuti

SUGGERIMENTI

Usare la logica dei **due cappelli**:

1. partecipare attivamente all'incontro
2. riflettere su quello che facciamo e pensare a come applicarlo altrove

Struttura	Contenuti
Frontale	Docente, programma, modalità di lavoro condivise
Pensa – coppia – condividi (P-C-C)	Perché proporre cooperazione in classe
Frontale	Ricostruzione della tecnica
Frontale	Tratti di storia del Cooperative learning
Giro di tavolo simultaneo Spiegazione simultanea in coppie	Competizione, individualismo, cooperazione
Frontale	Gli elementi del CL
Frontale	Vantaggi/Svantaggi del CL
SMS in classe	Revisione finale

Pensa, coppia, condividi

«Pensa»



Rispondi individualmente:

«Perché usare un approccio cooperativo allo studio in classe?»(5')

Pensa, coppia, condividi

«Coppia»: (10')



Formiamo le coppie con la persona seduta a fianco

Ogni membro della coppia dice il suo nome e comunica all'altro «come mi sento oggi ad essere qui»

Presentate al vs compagno la risposta alla domanda iniziale



«Condividi» (10')

Le coppie che lo desiderano possono condividere con la classe:

- come si sentono ad essere qui
- la risposta al quesito iniziale

Ricostruiamo la struttura cooperativa del
«P-C-C (pensa – coppia – condividi)»

Potete immaginare come usarla in classe?
Con quali obiettivi?

Esempi di utilizzo di P-C-C

Esempi per **scuola**:

infanzia: geometria: quante cannucce servono per costruire un cubo (ipotesi di soluzioni)

primaria: inventa il finale di una storia

medie: scienze/fisica ipotesi esperimento: perché la pallina di stagnola più compressa affonda (densità=massa/volume)

superiori: ipotesi sulle conseguenze di un evento storico

COOPERATIVE LEARNING: definizione

«La **cooperazione** consiste nel lavorare assieme verso **scopi condivisi**.

Nelle situazioni cooperative, gli individui cercano risultati che sono buoni per loro stessi e per gli altri membri del gruppo.

Il Cooperative Learning è l'uso di **piccoli gruppi** in attività di **studio**, in modo che gli studenti lavorino assieme per **massimizzare** il loro e l'altrui apprendimento»

(An Overview Of Cooperative Learning, **David Johnson and Roger Johnson**, in <http://www.cooperation.org/home/introduction-to-cooperative-learning/>)

«Una **classe cooperativa**
è un insieme **di piccoli gruppi** di studenti
relativamente **permanenti** e
composti in modo eterogeneo,
uniti **per portare a termine un'attività**
e produrre una serie di **progetti**
che richiedono
una **responsabilità individuale**
nell'**acquisizione delle competenze sociali**
utili al **raggiungimento dello scopo.**»

(Baloché 1998)

«L'apprendimento cooperativo,
nelle **varie forme modalità** con cui si presenta,
è una strada indubbiamente significativa
per **progettare esperienze di apprendimento**
per **preparare le nuove generazioni**
a concepire l'**apprendimento**
come **costruzione sociale della conoscenza,**
per **promuovere cooperazione e collaborazione**
attraverso **esercizi guidati e continuativi**
che sviluppino
competenze sociali indispensabili
per la vita adulta,
per **imparare a lavorare insieme su compiti complessi**
trovando negli altri **aiuto e integrazione**
insieme con il **riconoscimento delle proprie possibilità»**

(Mario Comoglio 1999)

Elena Ramonda

Kurt Lewin

“il gruppo è qualcosa di più, o per meglio dire, **qualcosa di diverso dalla somma dei suoi membri**: ha una struttura propria, fini peculiari, e relazioni particolari con altri gruppi. Quel che ne costituisce l'essenza è **l'interdipendenza** tra i membri.

Il gruppo così, è una totalità dinamica: un **cambiamento di stato di una sua parte, interessa lo stato di tutte le altre**”
(1951)

1. Un po' di storia....

Elena Ramonda

Tappe storiche dell'Apprendimento Cooperativo

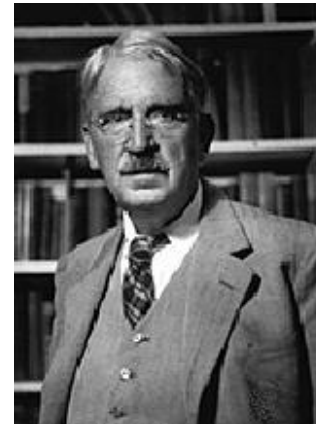
Inizi 1900:

si sviluppa il pensiero di alcuni pedagogisti, filosofi e psicologi cui il Cooperative Learning fa riferimento:

Lewin, Germania
Dinamiche di gruppo



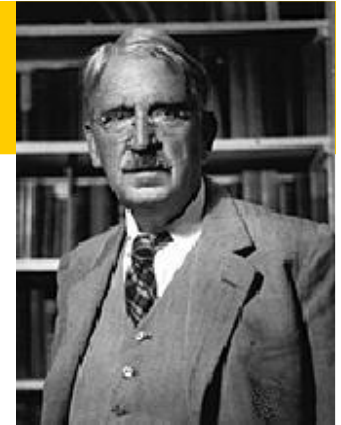
Lev Vygotsky, Russia
Contesto sociale



John Dewey, USA
Scuola attiva

Jean Piaget, Francia
Processi cognitivi





1. **Scuola** come embrione di **società** viva
2. Scuola **ATTIVA nell'esperienza**
3. Organizzazione di un corso di studi **ARMONICO** con lo sviluppo cognitivo, emotivo e fisico del bambino
4. **L'atteggiamento scientifico e il pensiero critico** è l'unico capace di produrre un costume **democratico**

Kurt Lewin (1890 – 1947) - Germania

1. Studi sulle **dinamiche di gruppo** (T-group come gruppo di apprendimento).
2. Importanza del **feedback** per l'apprendimento
3. Teoria **dell'interdipendenza** sociale (ambiente-persona)
4. Uno stato di **tensione** tra i membri motiva il movimento verso la **realizzazione di obiettivi comuni** desiderati
5. La teoria dei **climi di apprendimento** indotti sperimentalmente (Lewin, 1939) secondo cui il metodo 'democratico' (democratic+directive) risulta di gran lunga il migliore in termini di acquisizioni affettive e cognitive:

«è *democratico* l'insegnante che pone in discussione democratica con gli allievi sia gli obiettivi da raggiungere che le regole ad essi connesse, ma controlla poi in modo molto energico la realizzazione dei compiti assegnati; vale a dire è molto direttivo sulle procedure»



Morton Deutsch – Columbia University – 1920/2017

Allievo di Lewin

Studi su competizione, individualismo e cooperazione.
Fonda il Centro per la Cooperazione internazionale e
risoluzione dei conflitti



«la differenza tra cooperazione e competizione si trova
nella natura di come sono vincolati gli obiettivi dei
partecipanti in ciascuna delle situazioni: **in una
situazione cooperativa sono vincolati in maniera tale
che tutti affondano o nuotano insieme**, in quella
competitiva l'altro può annegare» =

INTERDIPENDENZA POSITIVA

Prospettiva dello **sviluppo cognitivo**

Jean Piaget (Francia, 1896-19780)



E' proposta per la prima volta una compiuta **teoria costruttivista** del pensiero, il processo di adattamento del bambino all'ambiente è fondamentale. Il bambino integra i dati derivanti dall'esperienza nelle preesistenti strutture mentali (processo dialettico di assimilazione). Il bambino attiva un processo per cui i nuovi dati acquisiti dall'esperienza modificano le strutture cognitive preesistenti, adattandole ai nuovi.

La **cooperazione** è fattore essenziale del progresso intellettuale:

«la cooperazione è fonte di valori costruttivi... è anzitutto fonte di critica...»

Lev Vygotsky (Russia, 1896-1943)

la conoscenza è **prodotto sociale**

“teoria sviluppo prossimale”: “il divario tra l’età mentale effettiva di un bambino e il livello ch’egli raggiunge risolvendo certi problemi con un po' di aiuto”

dal punto di vista cognitivo, questa prospettiva determina che l’interazione tra il bambino e altre persone sul piano interpsichico (da mente a mente) viene internalizzata nella mente del bambino, cioè sul piano intrapsichico (all’interno della mente).

i processi cognitivi si attivano quando il bambino interagisce con persone del suo ambiente e in cooperazione con i suoi compagni che lo inducono a riflettere ed autoregolare il proprio comportamento



Cooperative Learning



Nel 1962:

Morton Deutsch: Studi su Cooperazione, Individualismo, Competizione
Cooperazione e fiducia nella gestione dei conflitti
«affondiamo o nuotiamo insieme: **l'interdipendenza**»

Nel 1966: David Johnson, Univ. Minnesota:
primi training per insegnanti sul Cooperative Learning

Nel 1969: Roger Johnson: si unisce a David all'Università del Minnesota

Nel 1974-75:

D. & R. Johnson: rassegna delle principali ricerche su cooperazione e competizione
David & Roger Johnson: pubblicazione di Learning Together and Alone



Elena Ramonda

Altri autori



Robert Slavin: cooperazione e
motivazione estrinseca



Elizabeth Cohen
e l'Istruzione
Complessa



Shlomo & Yael Sharan:
Group Investigation

Spencer Kagan: continua la ricerca
sulla cooperazione.
L'Approccio Strutturale



In Italia...

1996

Mario Comoglio e Miguel Angel Cardoso pubblicano il primo volume in italiano sul CL “Insegnare ad apprendere in gruppo”



2000

Mario Comoglio pubblica il volume di training sul CL “Educare insegnando”

Elena Ramonda

2. Cooperazione, individualismo, competizione

Elena Ramonda

«Giro di tavolo simultaneo»



Formiamo gruppi da 3 persone disposte in modo da potersi guardare negli occhi

Ci occorre un foglio bianco e una penna

fase 1

Osserva le immagini e rispondi al quesito che ti verrà posto

Scrivi la tua risposta al fondo del foglio bianco, quando dico «fine» piega il foglio in corrispondenza dello spazio in cui hai risposto e porgilo al compagno di dx

«giro di tavolo simultaneo»



A quale tipologia di gruppo ti rimanda l'immagine? Perché?



Elena Ramonda



fase 2

Apriete i fogli e fate una sintesi scritta
delle risposte emerse

fase 3

Raccogliamo quanto emerso dai gruppi

COMPETITIVO



Gli studenti lavorano **l'uno contro l'altro** per raggiungere un giudizio migliore di quello ottenuto dal compagno

www.scintille.it - Elena Ramonda

INDIVIDUALISTICO



Tutti lavorano da soli per raggiungere obiettivi di apprendimento **indipendenti** da quelli degli altri

www.scintille.it - Elena Ramonda

COOPERATIVO



Gli studenti lavorano **insieme** per migliorare reciprocamente il loro apprendimento

www.scintille.it - Elena Ramonda

Quando/in quali momenti della vita di classe
potrei proporre la struttura
«giro di tavolo simultaneo»?

Con quali obiettivi?



caffè

Pausa



Elena Ramonda

Riepilogando...

**Le caratteristiche di un gruppo
COOPERATIVO**

sono:

Interdipendenza positiva



*Uno per tutti,
tutti per uno.*

(Alexander
Dumas)

Interdipendenza sociale

E' l'essenza dell'apprendimento cooperativo: gli studenti devono capire cosa significa «uno per tutti e tutti per uno»



Focus: modalità di relazione che si stabilisce tra le persone in vista di un obiettivo da raggiungere



Elena Ramonda

Responsabilità individuale e di gruppo



Interazione promozionale

THROUGH OTHERS WE
BECOME OURSELVES.

- LEV S VYGOTSKY

Abilità sociali



*//
cervello
sociale*

Revisione del lavoro e valutazione

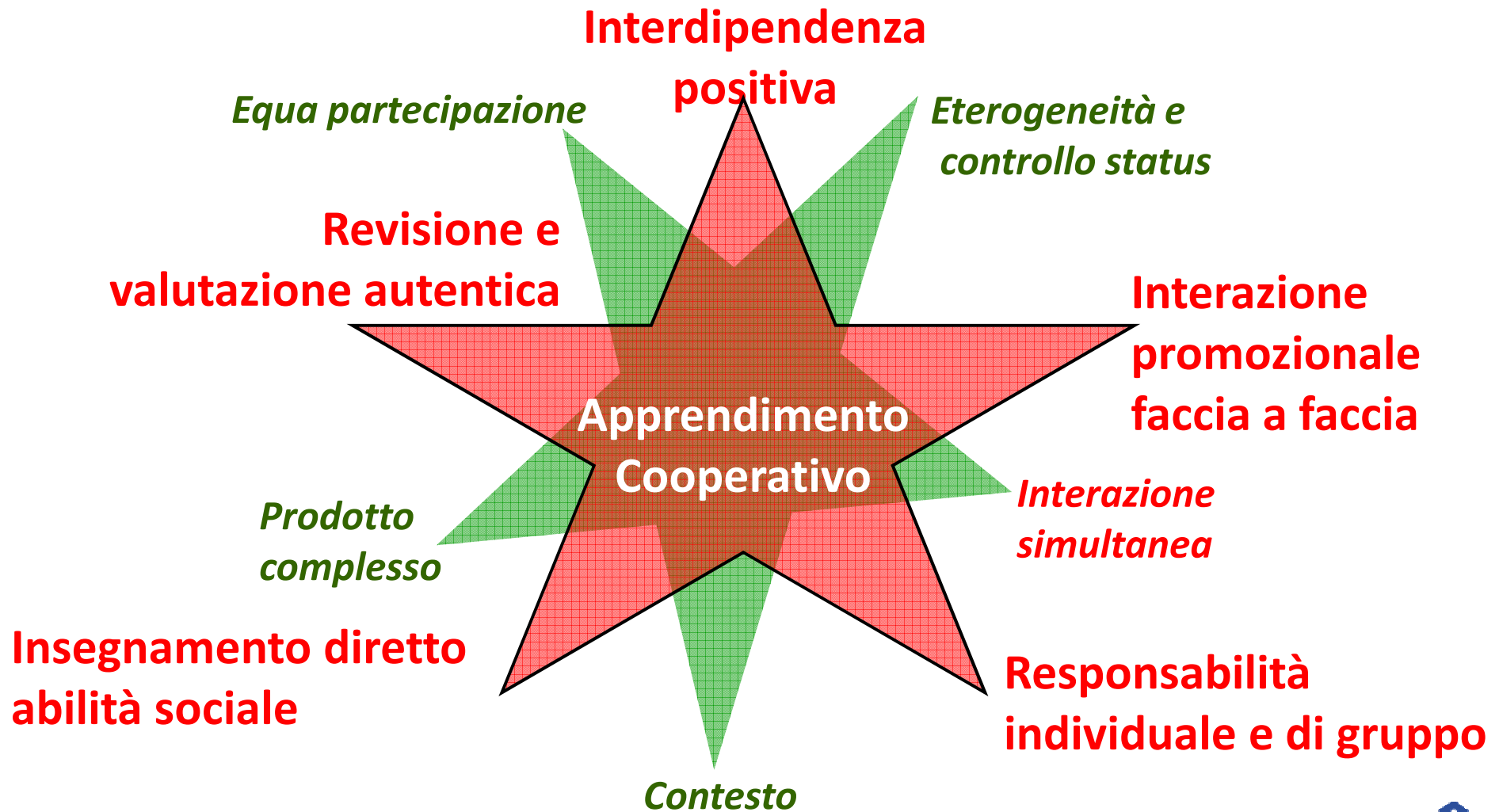
Risultati

Processi

Relazioni



Cooperative Learning è...



Elena Ramonda

Cooperative Learning



DIVERSITY
IS THE REAL BEAUTY

«spiegazione
simultanea
in coppia»



Fase 1.

Guardando le immagini proposte rifletti e annota **individualmente** se tale immagine ti rimanda a un tipo di interdipendenza:

Positiva

Negativa

Assente

Dai una motivazione e descrivi quel tipo di interdipendenza

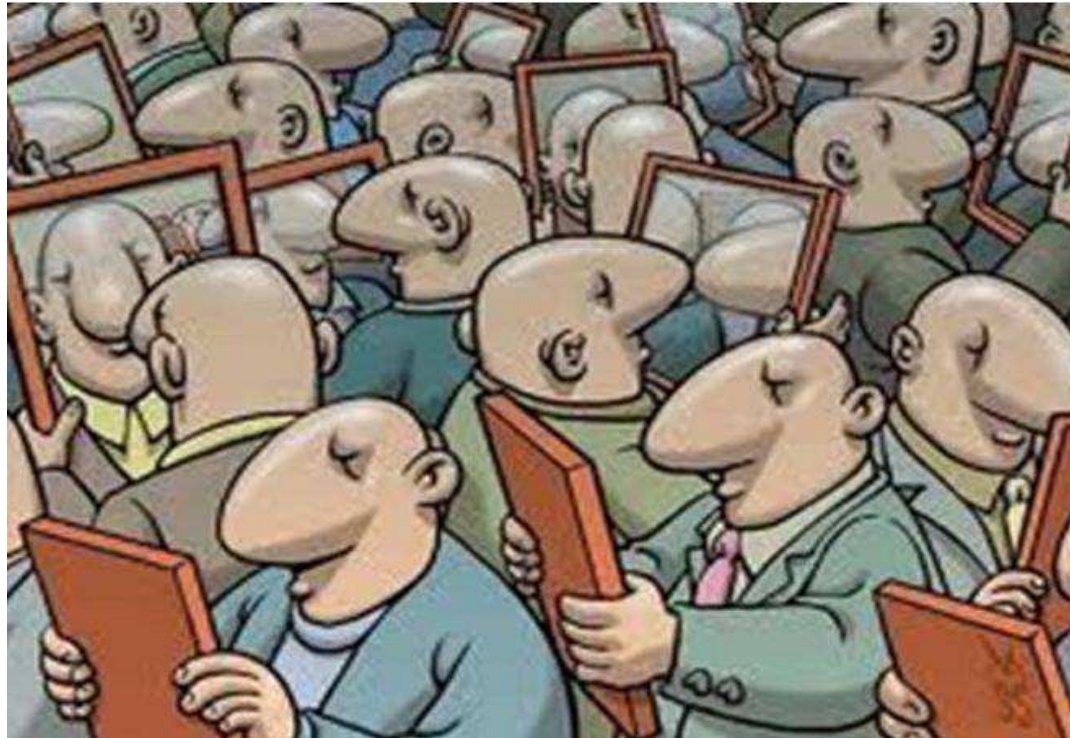
Elena Ramonda

Negativa, assente o positiva?



Elena Ramonda

Negativa, assente o positiva?



Elena Ramonda

Negativa, assente o positiva?

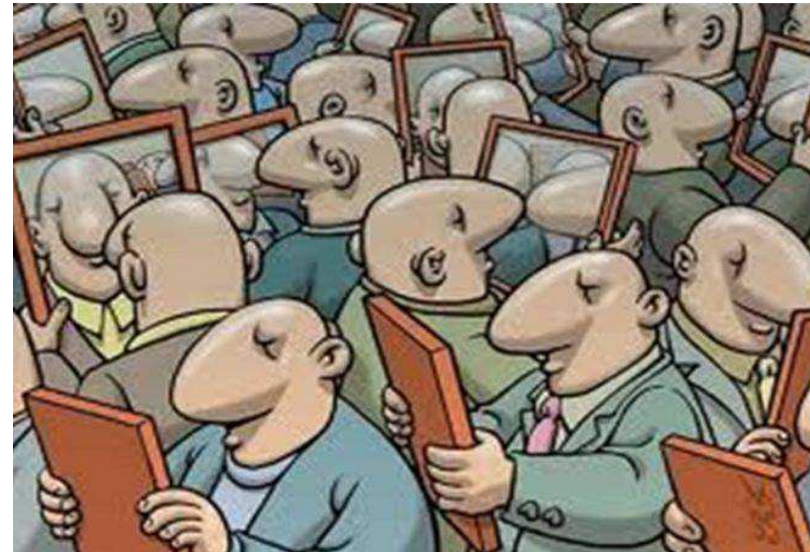


Elena Ramonda

«spiegazione
simultanea in
coppie»

Fase 2

«Coppie»: formate delle coppie (con la persona seduta dietro di voi) dove ognuno SPIEGA all'altro la sua risposta e insieme giungete ad una DEFINIZIONE CONDIVISA di interdipendenza positiva/negativa/assente



Elena Ramonda

«spiegazione
simultanea in
coppie»

Fase 3

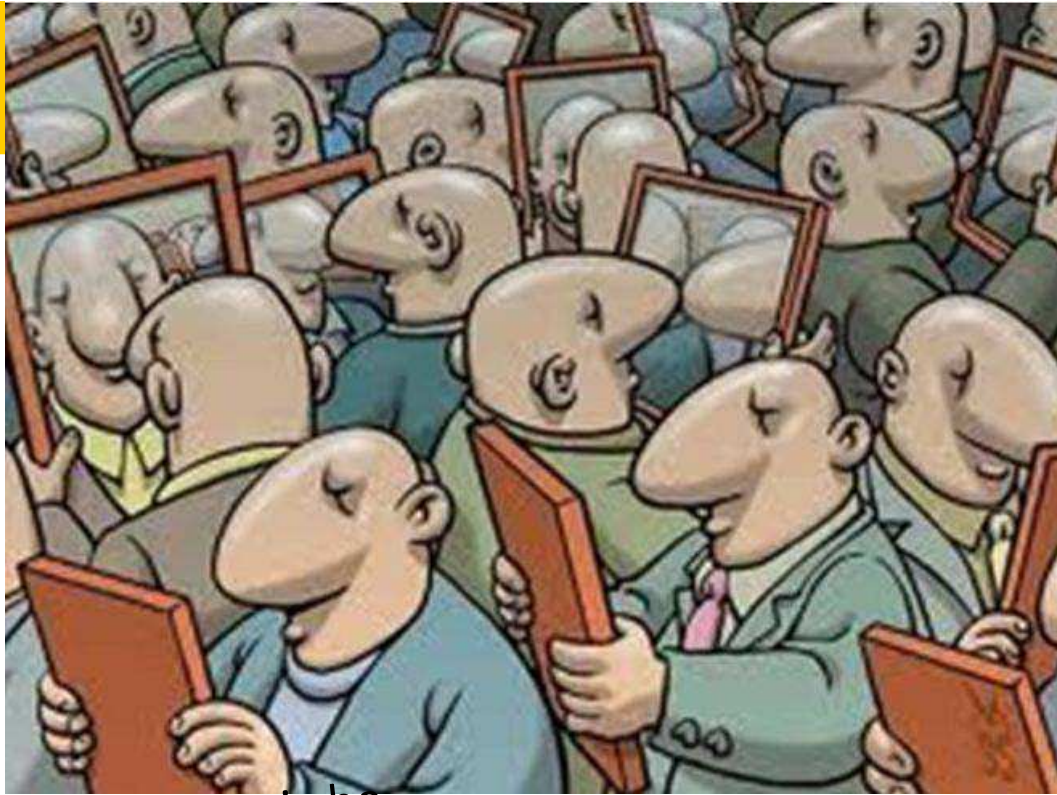
Condividiamo in assemblea: vi
propongo le definizioni, potete
integrare-aggiungere



Negativa: il successo di uno costituisce un impedimento per l'altro rispetto all'opportunità di avere successo.

Le relazioni sociali sono fonte di stress

Elena Ramonda



Assente: caratterizza quelle situazioni che privilegiano il lavoro autonomo e l'individualismo.

Il successo di ciascuno è indipendente dal lavoro degli altri. Le relazioni sociali sono del tutto prive di importanza rispetto allo svolgimento del compito e al raggiungimento del successo.

Elena Ramonda

Positiva: si sviluppa quando un soggetto comprende che deve **coordinare** i propri sforzi con quelli altrui per completare un compito e che è **vincolato** ad altri in modo tale da non poter aver **successo** se anche questi ultimi non l'hanno.

Le relazioni sociali sono importanti perché danno supporto operativo ed emotivo.



Interdipendenza positiva

Percezione di dipendenza reciproca per il raggiungimento di un obiettivo comune

“Uniti vinciamo, divisi cadiamo”

Ricompensa: esiste un riconoscimento finale comune per il conseguimento dello scopo

Scopo: il gruppo persegue un obiettivo comune

Valutazione: il voto finale può essere ponderato



Ruoli: i comportamenti utili per il funzionamento del gruppo vengono divisi tra i membri

Risorse: nel gruppo ci sono abilità, competenze differenziate, informazioni e materiali differenziati

4. Vantaggi del lavoro in cooperative learning

Elena Ramonda

Come agisce sullo studente (meta-analisi dal 1938/1998)



- Promuove una più **adeguata percezione di sé**.
- Sostiene la **motivazione intrinseca** e agisce sulla persistenza.
- Promuove l'uso di strategie e **competenze cognitive** di livello superiore (conoscenza, mantenimento e miglioramento delle abilità fondamentali, padronanza linguistica orale, apprendimento concettuale, risoluzione di problemi)
- Sviluppa **l'integrazione e l'individualizzazione**.

Come agisce sull'insegnante



Facilita l'osservazione delle difficoltà (relazionali o di contenuto)

Facilita l'integrazione delle difficoltà e delle complessità.

Promuove un alto livello di pianificazione.

Attiva una interazione costante con i gruppi.

Cambia il suo **ruolo**...deve **delegare**...
Responsabilizza gli studenti
nel loro apprendimento
L'insegnante è colui che sa attivare,
organizzare, orientare verso il compito
le risorse presenti negli studenti.

Come agisce sulla classe



La struttura classe è flessibile, cambia con la natura del compito e dell'interazione.

Contenuti e modalità di apprendimento individualizzati.

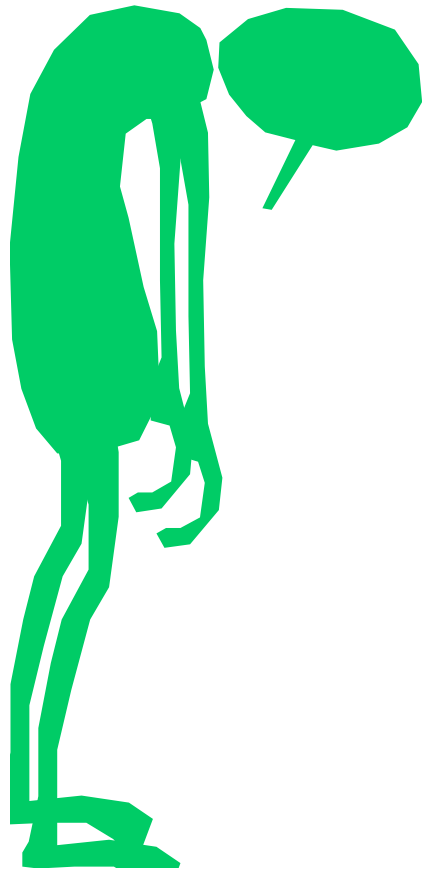
Particolare attenzione alla relazione tra i membri del gruppo-classe.

Responsabilità individuale costante: “tutti devono sapere tutto”.



Agisce su:

- motivazione
- apprendimento e risultato scolastico
- relazioni e clima in classe
- integrazione
- autostima



1. Alto livello di progettazione
2. Alto livello di preparazione materiali/obiettivi.
3. Scelta previa dei contenuti curricolari.
4. Tempi di applicazione inizialmente più lunghi

Attività di revisione dell'incontro «SMS»



Immagina di scrivere un sms ad un tuo amico ora che finisce l'incontro, in cui dici brevemente come è andata

Chi lo desidera condivide con il gruppo la sua risposta

«Non è facile,
ma ne vale la pena»

Johnson&J

Elena Ramonda



Bibliografia:

- D. Johnson e R. Johnson., *Apprendimento Cooperativo in classe*,
Erickson Trento, 1996
- S. Kagan, *Apprendimento Cooperativo*, Edizioni Lavoro, Roma 2000
- M. Comoglio e M.A. Cardoso, *Insegnare e apprendere in gruppo*,
il Cooperative Learning, LAS Roma 1996
- M. Comoglio, *Educare insegnando. Apprendere ed applicare*
il cooperative Learning, LAS Roma, 1998
- Maurizio Gentile, Carlo Petracca *Apprendimento cooperativo*,
spunti per l'innovazione didattica ELMEDI 2003

Siti utili

www.scintille.it

www.apprendimentocooperativo.it

www.appcoop.it

www.abilidendi.it

www.cooperativelearning.unisal.it

Menu Principale

- [Home](#)
- [Cooperative Learning](#)
- [Didattica e sviluppo professionale](#)
- [Relazione](#)
- [Crescita personale](#)
- [Vacanze cooperative](#)

Proposte di Formazione

- [Proposte di formazione per studenti](#)

Cerca nel sito

[Iscrizione alla Newsletter](#)[Login Form](#)

Iscriviti alla
newsletter

Corso sul Cooperative Learning a Rapallo (GE)

Categoria: [Notizie](#)



Scintille.it organizza a Rapallo (GE) il corso di aggiornamento e formazione "Cooperative Learning base" rivolto ad insegnanti ed educatori, aperto ad iscrizioni singole.

Il corso, di **18 ore**, si svolgerà in due venerdì e due sabato tra marzo e aprile 2016:

- venerdì 18/3/2016 - 4 ore: 15.00-19.00
- sabato 19/3 - 5 ore: 8.30-13.30
- venerdì 1/4 - 4 ore: 15.00-19.00
- sabato 2/4 - 5 ore: 8.30-13.30

Allegati:

 [Domanda iscrizione corso_Rapallo_2016.pdf](#) 72 kB

[> Leggi tutto...](#)

Intercultura e dintorni: per continuare a pensare

Categoria: [comunità](#)



di **Isabella Pescarmona**
(Febbraio 2016)

Gli ultimi fatti di cronaca portano sulla scena con intensità vertiginosa barconi

Create la vostra nazione

Categoria: [strutture degli autori](#)



Questa struttura favorisce l'interazione simultanea e il coinvolgimento attivo di tutti.

La realizzazione di una sessione di lavoro con questa struttura incide positivamente sul clima di accettazione

The screenshot shows the Facebook profile page for Scintille.it. The header includes the Facebook logo, the name 'Scintille.it', and navigation links for 'Scintille.it', 'Home', and user avatars. Below the header is a navigation bar with 'Pagina', 'Messaggi', 'Notifiche 1', 'Insights', 'Strumenti di pubblicazione', 'Impostazioni', and 'Centro assistenza'. The main profile area features the Scintille.it logo and tagline 'PASSIONE FORMAZIONE INNOVAZIONE nella relazione'. A 'Promuovi' button is visible on the right. A summary box on the right shows weekly statistics: 1 'Mi piace' on the page, 173 post coverage, 0 contacts, 1 website click, and 1 out of 2 response percentages. Below the profile picture, there are buttons for 'Contattaci' and 'Messaggio', with a dropdown menu showing 'Visualizza messaggi' and 'Copia il link ai messaggi'. The 'Diario' tab is selected, showing a post by Elena Ramonda. A sidebar on the left contains a 'Percentuale di risposte' badge (100%), a 'Piace a 216 persone' badge, and a 'Copertura dei post' badge (173).

Scintille.it
Istruzione

Contattaci Messaggio

Visualizza messaggi
Copia il link ai messaggi

Diario Informazioni Foto Persone a cui piace Al

Percentuale di risposte: 100%, un giorno o più per rispondere
Rispondi più velocemente per attivare il badge

Piace a 216 persone +1 questa settimana

Copertura dei post questa settimana: 173

Stato Foto/video Offerta, Evento+

Scintille.it

Scrivi qualcosa...

Scintille.it ha condiviso il suo evento.
Pubblicato da Claudia Matini [?] - 2 marzo alle ore 8:39

Recenti
2016
2015
2014
2013
2012

Dove trovare altre strutture?

The screenshot shows a web browser window displaying the website scintille.it/cooperative-learning/strutture-degli-autori. The website has a dark blue header with the logo "SCINTILLE.IT" and the tagline "PASSIONE FORMAZIONE INNOVAZIONE". Below the header is a navigation menu with the following items: HOME, CHI SIAMO, COSA FACCIAMO, DOVE ABBIAMO LAVORATO, DOVE SAREMO, RISORSE, NOTIZIE, and CONTATTI. The main content area features a large image of two hands shaking, with one hand holding a rolled-up document. Below the image, the breadcrumb trail reads: Sei qui: [Home](#) > [Cooperative Learning](#) > Strutture degli autori. On the left side, there is a "Menu Principale" section with a yellow highlight, containing a list of categories: Home, Cooperative Learning (highlighted), Caratteristiche generali, Competenze sociali, Modelli applicativi, Discipline e CL, Strutture degli autori, Didattica e sviluppo professionale, Relazione, Crescita personale, and Vacanze cooperative. The main article is titled "Mini Digital Town Meeting" and is categorized under "strutture degli autori". The article text describes a structure suitable for two classes (around 50 students) but adaptable for smaller groups. It involves 25 people distributed around 5 tables, where one person at a time will discuss a topic. The article is followed by a "Mix Domande e Risposte" section, also categorized under "strutture degli autori". The browser's taskbar at the bottom shows several open applications, including Microsoft Excel, a webinar, and Adobe Reader. The system clock indicates the time is 12:22.

Liena Ramonda

Grazie 😊

[HOME](#)[CHI SIAMO](#)[COSA FACCIAMO](#)[DOVE ABBIAMO LAVORATO](#)[DOVE SAREMO](#)[RISORSE](#)[NOTIZIE](#)[CONTATTI](#)

Sei qui: [Home](#)

Menu Principale

- [Home](#)
- [Cooperative Learning](#)
- [Didattica e sviluppo professionale](#)
- [Relazione](#)
- [Crescita personale](#)
- [Metodo cooperativo](#)

Come l'apprendimento cooperativo sostiene la motivazione ad apprendere: alcune riflessioni

Categoria: [caratteristiche generali](#)



di **Claudia Matini** (nov. 2011)

I dati Istat del 2010 riportano allarmanti percentuali di abbandono scolastico. Gli ESL (Early School Leavers) in Italia sono il **18,8%** della popolazione in età 18-24 anni.
Elena Ramonda

SCINTILLE.IT
passione formazione innovazione